

VareseNews

Lo spettacolo su Libero Temolo racconta a Busto Arsizio la Resistenza con gli occhi di un bambino

Pubblicato: Lunedì 24 Aprile 2023



In occasione delle celebrazioni per l'**anniversario del 25 aprile**, giorno della Liberazione, al **Cinema Teatro San Giovanni Bosco di Busto Arsizio** è andato in scena lo spettacolo “**Temolo – Xé qua che i ga copà to pare**“.

Lo spettacolo narra le vicende di **Libero Temolo** che da Arzignano, paese in cui era nato, si trasferì a Milano dove trovò lavoro come operaio alla Pirelli. In famiglia aveva sempre respirato idee socialiste. Il padre fornaio, uomo generoso e dalla mente aperta, aveva trasmesso ai suoi 11 figli i **valori della libertà e della solidarietà**. Furono proprio i valori e gli ideali trasmessigli da suo padre a spingerlo ad impegnarsi nell’**organizzazione delle Squadre di Azione Patriottica** durante l’occupazione tedesca.

Libero Temolo, sospettato di far parte della Resistenza, **venne arrestato dai fascisti** e rinchiuso per mesi nel carcere di San Vittore. Il 10 agosto 1944 venne prelevato dalla cella insieme ad altri 14 detenuti e **portato in piazzale Loreto** dove **venne fucilato** insieme ai suoi compagni. Oggi, sul luogo della strage, sorge un monumento che riporta i nomi dei caduti e a **Libero Temolo il Comune di Milano ha dedicato una via** nella zona della Bicocca.

Lo spettacolo “**Temolo – Xé qua che i ga copà to pare**”, **alla sua 12° replica**, ha come interpreti **Lorenzo Falchi, Michele Lavelli e Giorgia Paolillo**. Gli attori si sono calati nei panni di Libero Temolo, la sua compagna e suo figlio Sergio, raccontando la storia dal punto di vista di Sergio che, **con**

gli occhi di un bambino spiega al pubblico come ha vissuto gli anni della guerra e la perdita di suo padre.

«Ho conosciuto Sergio Temolo nel 2019 durante una lettura-spettacolo sugli scioperi della Pirelli di San Giovanni e ho pensato che valesse la pena ascoltare la storia di quest'uomo. – racconta **il regista Dino Vollaro** – Volevo **portare al pubblico una storia vera sulla Resistenza**, non qualcosa di inventato. Non vale la pena inventare quando ci sono centinaia di storie vere che possono essere raccontate».



Lo spettacolo è andato in scena per la prima volta il 23 marzo 2022 «Questa esperienza mi ha lasciato un po' di rammarico perché **Sergio purtroppo non ha mai visto l'opera**, essendo mancato il 31 gennaio. – spiega il regista – Questo spettacolo vuole essere anche un modo per ricordare Sergio e quello che ha fatto per A.N.P.I.».

di [Francesca Bianchi](#)